



TotalEnergies EP Italia S.p.A.
Centro GPL di Guardia Perticara (PZ)

RELAZIONE TECNICA

ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA

ESTERNA – CENTRO GPL TEMPO ROSSA

DOCUMENTO ALLEGATO AL DECRETO PREFETTIZIO N. 36669 DEL 29
MAGGIO 2019

EMISSIONE: 00
DATA: DICEMBRE 2023
COMMESSA: 41109
DOCUMENTO: 23PEE41109
FILE: 23PEE41109_E00

Il presente documento è composto da
n° 20 pagine progressivamente
numerate e da n° 2 allegati.



TECSA S.R.L.
via Figino, 101 • 20016 Pero (MI), Italia
t (+39) 02 33910484 • f (+39) 02 33910737
tecsa@tecsasrl.it • tecsasrl.it

INDICE

1.	PREMESSA E SCOPO	3
2.	INFORMAZIONI DI BASE PER LA PIANIFICAZIONE DELLE EMERGENZE	4
2.1.	ASPETTI TERRITORIALI	4
2.2.	INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO	5
3.	SCENARI INCIDENTALI	8
4.	ELEMENTI TERRITORIALI E AMBIENTALI VULNERABILI	9
5.	MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO	11
5.1.	ORGANI PREPOSTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA	11
5.2.	PROCEDURE OPERATIVE	13
5.3.	SISTEMA DI ALLARME E COMUNICATI ALLA POPOLAZIONE	14
5.4.	DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI ALLERTA	14
5.5.	PROCEDURE DI EMERGENZA DA ADOTTARSI ALL'INTERNO DELLE ZONE DI DANNO	16
5.6.	COMUNICAZIONI	16
5.7.	VIABILITA'	17
5.8.	AREE D'INTERVENTO	18
6.	RECAPITI PER LE COMUNICAZIONI NELLE VARIE FASI DI EMERGENZA	19
7.	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE	19
8.	MODELLI DI COMUNICAZIONE AI FINI DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA	20
9.	TERMINOLOGIA E GLOSSARIO	20

INDICE ALLEGATI

ALLEGATO 1	Scheda di comportamento per la popolazione
ALLEGATO 2	Corografia dell'area circostante il Centro GPL

1. PREMESSA E SCOPO

Il Piano di Emergenza Esterna (PEE) del Centro GPL "Tempa Rossa" di TotalEnergies EP Italia S.p.A¹, situato nel comune di Guardia Perticara (PZ), quale Stabilimento soggetto all'applicazione del corpo normativo in materia di prevenzione degli incidenti rilevanti (Attuazione della Direttiva 2012/18/UE Seveso III-D.lgs. 105/15), è stato redatto dalla Prefettura UTG di Potenza, in conformità alle Linee Guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile di cui al D.P.C.M. 25 febbraio 2005 e in ottemperanza ai requisiti in materia di pianificazione delle emergenze esterne espressi nell'art. 21 del D.Lgs. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose".

Il Piano di Emergenza Esterna è stato elaborato, con riferimento all'art.21 del D.lgs. 26/06/2015 n.105, sulla base delle informazioni fornite dal Gestore (Notifica, Rapporto di Sicurezza), del Parere Tecnico Conclusivo del CTR, delle indicazioni dell'allegato 4-D.Lgs 105/2015 e del Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 25 Febbraio 2005.

L'attività di pianificazione è stata realizzata con il coinvolgimento di diversi Enti ed Amministrazioni, attraverso l'esame di problematiche strettamente tecniche e l'acquisizione e l'integrazione di informazioni di carattere territoriale.

In [Allegato 1](#) è riportata la "scheda di comportamento" per la popolazione predisposta dal comune di Guardia Perticara (PZ).

La presente relazione è stata redatta dalla Società TECSA S.r.l. al fine di produrre *"uno stralcio significativo del Piano di Emergenza Esterna"* come richiesto dalla commissione ispettiva di cui al Decreto della Direzione Regionale VVF della Basilicata n. 11824 del 02/11/2023, acquisito in ISPRA con prot. 59310 del 2/11/23, "nell'elenco dei documenti da rendere disponibili per la visita ispettiva prevista per le date 28-29 Dicembre 2023".

Lo scopo del Piano di Emergenza Esterna è la pianificazione e l'attivazione di tempestivi interventi, mirati e coordinati, in caso di evento incidentale. Pertanto, esso è strutturato nelle seguenti parti:

- PARTE GENERALE, nella quale sono descritti gli elementi necessari per la pianificazione dell'emergenza esterna, con particolare riguardo alle ipotesi di incidente rilevante;
- MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO in cui sono delineati gli aspetti operativi, precisando le modalità di allarme e di attivazione del Piano di Emergenza Esterna, e le opportune azioni degli organi competenti.

Nel seguito si riporta l'indice del PEE dal quale è possibile evincere i contenuti che saranno nel seguito brevemente illustrati:

1. INTRODUZIONE
2. INFORMAZIONI DI BASE PER LA PIANIFICAZIONE DELLE EMERGENZE
3. SCENARI INCIDENTALI
4. ELEMENTI TERRITORIALI E AMBIENTALI VULNERABILI
5. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO
6. RECAPITI PER LE COMUNICAZIONI NELLE VARIE FASI DI EMERGENZA
7. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
8. MODELLI DI COMUNICAZIONE AI FINI DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA
9. TERMINOLOGIA e GLOSSARIO

¹ In data 28 maggio 2021 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la delibera per cui la denominazione sociale del gruppo è cambiata da Total a TotalEnergies a partire dal 1° giugno 2021 e quindi la denominazione Total E&P Italia (alla stesura del PEE) è cambiata in TotalEnergies EP Italia a partire dal 1° agosto 2021. Oggi la ragione sociale è TotalEnergies EP Italia come specificato nel modulo di Allegato 5 al D. Lgs. 105/15 caricato sul Sistema di comunicazione Notifiche di ISPRA.

2. INFORMAZIONI DI BASE PER LA PIANIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

2.1. ASPETTI TERRITORIALI

Nella zona limitrofa allo stabilimento Centro GPL Tempa Rossa è possibile evidenziare la quasi totale assenza di elementi territoriali ed ambientali vulnerabili; nel raggio di circa 1 km non è presente alcun centro abitato né insiste alcun edificio ad elevata vulnerabilità (categoria A e B ai sensi del DM 09 maggio 2001).

L'unico Centro Abitato in un intorno di 2 km è il comune di Guardia Perticara (distante 1.400 metri dai confini dello stabilimento in direzione Nord-Est). Inoltre, in un intorno di 1 km dallo stabilimento, sono presenti:

- abitazioni isolate (la prima a 200 m di distanza dai confini aziendali),
- aziende agricole e zootecniche (la prima a 200 m di distanza),
- una stazione servizi e carburanti (a 200 m di distanza),
- Ristoranti o B&B (la prima a 600 m di distanza),
- la cappella di Santa Maria del Sauro (a 500 m di distanza),

Nelle vicinanze dello stabilimento sono presenti alcune risorse idriche di superficie quali il torrente Sauro, denominato Fiume Sauro dopo l'affluenza del Torrente Borrenza; il Torrente Borrenza e la Fiumarella di Corleto.

La principale via di comunicazione stradale nelle vicinanze dello stabilimento è la Strada Provinciale "Saurina" che è situata a circa 5 metri dal perimetro dello stabilimento in direzione Nord, Nord-Ovest. Non sono presenti ferrovie.

L'ospedale più vicino è "Azienda Ospedaliera San Carlo – Potenza" ubicata a circa 70 km dallo stabilimento.

I dati meteo-climatici relativi all'area del Centro GPL Tempa Rossa sono stati forniti dalla stazione di rilevamento meteo situata all'interno dell'area Pozzo "Gorgoglione 2" della TotalEnergies, nel comune di Gorgoglione e a circa 6,5 km dal Centro GPL Tempa Rossa.

La Legge Regionale n.9 del 07/06/2011, con riferimento alla Nuova Classificazione Sismica della Regione Basilicata, classifica il Comune di Guardia Perticara come zona "2.c".

Non è presente il rischio di esondazione per il Centro GPL Tempa Rossa.

In [Allegato 2](#) (Allegato 2a al PEE) è riportata la corografia dell'area circostante il Centro GPL sulla quale sono evidenziati tutti gli elementi territoriali significativi presenti entro un raggio di 2 km dai confini dello stesso nonché la mappa delle aree limitrofe contenente ulteriori dettagli (Allegato 2b al PEE).

2.2. INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO

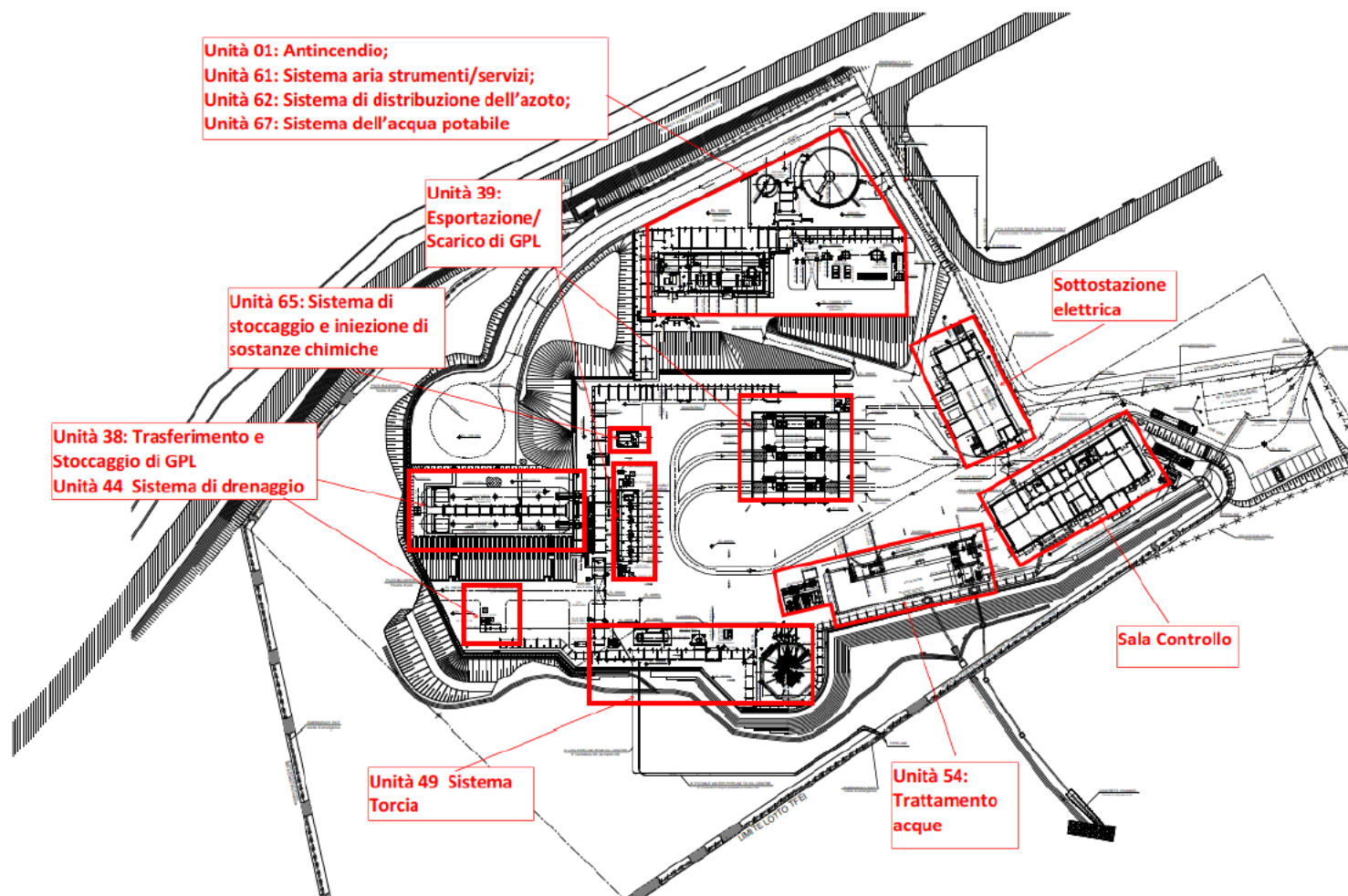
Lo Stabilimento situato nel comune di Guardia Perticara (ad un'altitudine di circa 600 m.s.l.m) costituisce un deposito nel quale viene stoccato il GPL prodotto nel Centro Olio "Tempa Rossa" (situato nel Comune di Corleto Perticara ad un'altitudine di circa 1050 m.s.l.m) a seguito del processo di trattamento, separazione e stabilizzazione del petrolio greggio estratto nei 6 pozzi della Concessione Mineraria "Gorgoglione", operata da TotalEnergies EP Italia, in Joint Venture con Shell e Mitsui (50-25-25 % rispettivamente).

L'attività dello stabilimento si sviluppa essenzialmente tramite l'esecuzione delle seguenti operazioni:

- ricevimento del GPL dal Centro Olio, tramite tubazione in pressione (gasdotto) di diametro pari a 3",
- additivazione in linea del GPL in ingresso con prodotti odorizzanti di natura mercaptanica che, conferendogli il caratteristico forte odore, facilitano l'individuazione delle fughe;
- stoccaggio del prodotto in serbatoi a pressione tumulati (40-VZ-3801 A/B da 1500 m³ ciascuno);
- caricamento del GPL dai serbatoi di stoccaggio ad autocisterne, mediante l'utilizzo di n°3 baie di carico, ciascuna dotata di un braccio per il carico del GPL e di uno per il recupero dei vapori.

Nella figura 1 è riportata la planimetria generale del Centro GPL con evidenziate le singole unità di processo ed ausiliarie.

Fig.1 Planimetria generale del Centro GPL-unità di processo



Le principali sostanze considerate pericolose (in riferimento all' Allegato 1 – Parte 1 e 2 al D.Lgs. 105/2015) relativamente al “Rischio di incidente rilevante” sono riportate nella tabella seguente:

Nome Sostanza	CAS	Numero CE	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità massima (t)	Sostanze riportate nell'Allegato 1 Parte 2 al D.Lgs. 105/2015	Quantità limite (t) Soglia inferiore	Quantità limite (t) Soglia superiore
Gas liquefatti infiammabili (GPL)	68476-40-4	270-681-9	Gas/Liquido	100%	H220: Gas estremamente infiammabile H280: Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato	1335	specificate - Parte 2 ALLEGATO 1	50	200
Miscela di mercaptani (SPOTLEAK 1009)	NA	NA	Liquido	2-metilpropan-2-tiolo >50% propan-2-tiolo <25%	H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili H317: Può provocare una reazione allergica cutanea. H332: Nocivo se inalato H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	0.845	P5c	5000	50000
							E2	200	500
Ipoclorito di sodio 12%	7681-52-9	231-668-3	Liquido	Clorato di sodio <5% Idrossido di Sodio <2%	H290: Può essere corrosivo per i metalli H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H400: Molto tossico per gli organismi acquatici H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	1.2	E1	100	200

Si precisa che la miscela di Mercaptani e Ipoclorito di sodio sono presenti in quantità inferiore al 2% della quantità limite riportata nella colonna 2 della parte I dell'allegato 1 del D. Lgs. 105/2015.

3. SCENARI INCIDENTALI

A seguito della conduzione dell'analisi di sicurezza prevista nell'ambito della predisposizione del Rapporto di Sicurezza redatto in ottemperanza ai requisiti di cui al D.lgs. 105/2015, risulta che:

- Non si evidenziano scenari incidentali con effetti tossici;
- Solamente gli eventi incidentali caratterizzati da irraggiamento termico possono produrre degli effetti all'esterno dello stabilimento.

Nella seguente tabella si riportano le informazioni di dettaglio in merito agli scenari incidentali con effetti associati alla zona **"I - di sicuro impatto"**, relativamente agli effetti letali, e **"II - di danno"** relativamente agli effetti irreversibili, che sono stati identificati all'esterno dello Stabilimento:

Riferimento scenario	Evento/Sostanza coinvolta	Coordinate Punto Sorgente WGS84/ETRF2000(*)		Zone di Danno (m)		
		Latitudine	Longitudine	I	II	III
S2/S3	Rottura random Unità 38 (Area di stoccaggio) con conseguente getto incendiato (jet fire)	40.3544	16.0798	65	78	300
S5	Rottura random Unità 39 (Bracci di carico) con conseguente getto incendiato (jet fire)	40.3542 40.3542 40.3542	16.0802 16.0801 16.0800	65	78	300

La terza zona, solitamente denominata **"III - di attenzione"**, nel caso in esame non costituisce una zona in cui è possibile il verificarsi di danni in quanto la sostanza in esame non è tossica bensì infiammabile. La sua concentrazione è, al di fuori della seconda zona, notevolmente al disotto del limite inferiore di infiammabilità.

Per tale motivo si è deciso di individuare, nella parte esterna alla zona di danno, un'area direttamente interessata dalle attività di gestione dell'intervento di soccorso e soggetta a limitazione di traffico.

A scopo cautelativo si è assunta per la zona **"III - di attenzione"** una distanza pari a 300 metri dal punto sorgente dell'evento incidentale.

Le aree di rischio sopra descritte sono rappresentate nell' **Allegato 2** (Allegato 2a al PEE).

4. ELEMENTI TERRITORIALI E AMBIENTALI VULNERABILI

Nella tabella seguente per lo scenario incidentale tipo individuato (jet fire) si riporta la scheda contenente le informazioni relative a:

- effetti potenziali sulla salute umana e sull'ambiente;
- comportamento da seguire;
- tipologia di allerta alla popolazione;
- presidi di pronto intervento e di soccorso.

Scenario: rilascio di GPL e Getto di fuoco	
EFFETTI POTENZIALI SULLA SALUTE UMANA	<ul style="list-style-type: none"> • Irraggiamento termico.
EFFETTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Non Applicabile.
COMPORTAMENTO DA SEGUIRE	Se si è fuori casa: <ul style="list-style-type: none"> • cercare riparo nel locale al chiuso più vicino; • astenersi dal fumare.
	Se si è in auto: <ul style="list-style-type: none"> • allontanarsi in direzione opposta allo stabilimento; • astenersi dal fumare; • non recarsi sul luogo dell'incidente.
	Se si è a casa o al chiuso: <ul style="list-style-type: none"> • non usare ascensori; • astenersi dal fumare; • chiudere le porte e le finestre che danno sull'esterno e rimanere nell'abitazione; • fermare i sistemi di ventilazione o di condizionamento; • prestare la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante; • non usare il telefono né per chiedere informazioni né per chiamare parenti o amici; • attendere che venga diramato il segnale di cessata emergenza.
TIPOLOGIA DI ALLERTA ALLA POPOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Radiomobili della polizia municipale del comune di Guardia Perticara dotate di apparato di diffusione sonora, o di altoparlanti, SMS, Radio e TV Locali.
PRESIDI DI PRONTO INTERVENTO/SOCCORSO	Enti coinvolti: <ul style="list-style-type: none"> • Prefettura; • Comune di Guardia Perticara; • Vigili del Fuoco; • Questura; • Carabinieri; • Guardia di finanza; • Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale (118); • gruppi e organizzazioni di volontariato, accreditate nella Funzione di Supporto.

Sulla base delle valutazioni fatte al paragrafo precedente:

- La zona di **Sicuro Impatto** è completamente all'interno dello stabilimento.
- La zona di **Danno** ricade all'esterno dello stabilimento solo in due aree limitate per pochissimi metri al di fuori della recinzione, ma senza coinvolgere elementi vulnerabili esterni allo stabilimento.
- All'interno della zona di **Attenzione**, ricadono degli insediamenti produttivi o abitativi.

Nelle seguenti tabelle vengono riportati gli insediamenti che ricadono all'interno della zona di **Attenzione** e che quindi sono interessati dalla pianificazione di emergenza. Le distanze sono misurate rispetto al punto sorgente dell'evento incidentale.

Azienda/Insediamento	Funzione	Persone coinvolte	Rappresentante legale	Distanza*
MAZZARELLA VITO	Azienda Agricola-Zootecnica Stalla	1	Vito MAZZARELLA	149 m
MAZZARELLA VITO	Abitazione	1	Vito MAZZARELLA	198 m
EDILUCANA 2000 SRL	Ricovero Automezzi	-	Antonietta STOLFI	175 m
EDILCARONE	Deposito	-	Giuseppe CARONE Massimiliano CARONE	85 m
CASOLARO MARIA	Uffici e deposito	-	Maria CASOLARO	135 m
PROMEDIL	Vendita al dettaglio	1	Donato MASTROPIETRO	135 m
MASTRONARDI GIOVANNI	Deposito	-	Giovanni MASTRONARDI	135 m
DI SANTO AUTOTRASPORTI	Ricovero mezzi	-	Carlo DI SANTO	165 m
TOCE PAOLO	Deposito	-	Paolo TOCE	200 m
LAURIA ANTONELLO - Ferramenta LI.BO	Ex Panificio Ferramenta	4	Antonello LAURIA Renato BOCCA	200 m
CAPCO	Autotrasporti	1	Pasquale ROBOTTELLA Ornella MAGGI	230 m
OUTSOURCING	Servizi alle Imprese	4	Antonietta Maria DE CAROLIS	230 m
SURVEY SRL	Servizi topografici	5	Luciano GILIBERTI	230 m
COGESE	Servizi	5	Giuseppe CARONE Massimiliano CARONE	250 m
LA FERRAMENTA	Vendita al dettaglio	2	Raffaele PIZZICARA	250 m
HOLIDAY GAMBIOLI	Ufficio	1	Giuseppe GAMBIOLI	230 m
STAZIONE SERVIZIO IES	BAR	5	Vincenzo LUISI	270 m
STAZIONE SERVIZIO IES	Stazione di servizio	1	Vincenzo LUISI	280 m

* Le distanze sono misurate rispetto al punto sorgente dell'evento incidentale

Con riferimento agli insediamenti agricoli e zootecnici nella zona di Attenzione, non sono presenti aree di coltivazione di colture protette.

Le uniche **infrastrutture viarie** che ricadono nella zona di attenzione sono riferibili che ricadono nella zona di attenzione sono riferibili alla strada provinciale "Saurina" e a strade comunali con traffico locale.

Nessuna **area naturale protetta** ricade nella zona di Attenzione.

Nessuna **rete tecnologica di servizio** con sviluppo fuori terra (elettrica, metanodotti, oleodotti, ect) è presente nelle zone a rischio. Solamente due condotte interrate sono ubicate all'interno delle zone a rischio.

5. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO

5.1. ORGANI PREPOSTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Secondo il Piano di Emergenza Esterna del Centro GPL i livelli di gestione possono essere raggruppati in tre categorie:

- Stato di attenzione;
- Stato di preallarme;
- Allarme esterno – Stato di emergenza.

Nella tabella seguente sono riepilogati gli **organismi preposti alla gestione dell'emergenza** che sono stati indicati nel PEE e i relativi compiti principali in caso di "Allarme".

Organo	Compiti principali
GESTORE	<ul style="list-style-type: none"> • Attiva il Piano di Emergenza Interna • attiva la sirena per l'emergenza interna allo stabilimento • attiva la sirena per l'emergenza esterna. Stato di preallarme può essere attivata dal Gestore su indicazione del Direttore Tecnico dei soccorsi sentito il Prefetto. • informa la sala operativa dei Vigili del Fuoco di quanto è accaduto • richiede l'intervento dei VVF, DIRES 118 e del Comune di Guardia Perticara • informa il Prefetto, il Sindaco del Comune di Guardia Perticara e il Presidente della Giunta Regionale del verificarsi dell'incidente rilevante ai sensi del D.lgs. 105/2015
PREFETTO	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina l'attuazione del PEE in relazione ai diversi livelli di allerta • informa gli Organi centrali (il Ministero dell'Interno, il Dipartimento della Protezione Civile, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), e se necessario il Prefetto di Matera e i sindaci dei comuni limitrofi • assicura la completa e corretta gestione dell'emergenza di concerto con gli altri organi istituzionali • attiva e coordina le attività del CCS (Centro Coordinamento Soccorsi);
VIGILI DEL FUOCO	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgono le operazioni di soccorso e si raccorda con la Prefettura secondo quanto previsto dal PEE, assumendo la funzione di Direttore Tecnico dei Soccorsi (ai sensi del DPCM 06/04/2006) • attivano le proprie squadre ed i mezzi speciali e li convogliano verso punti di raccolta prestabiliti nel piano di intervento specifico • attivano, d'intesa con i responsabili delle funzioni di ordine pubblico, soccorso sanitario ed assistenza alla popolazione, un posto di comando avanzato (PCA), in prossimità dello stesso posizionano l'Unità di Crisi Locale (UCL) • coordinano l'intervento tecnico anche avvalendosi della collaborazione delle squadre di emergenza aziendali e servendosi delle risorse logistiche tecniche e strumentali eventualmente messe a disposizione dal Comune di Guardia Perticara
SINDACO DEL COMUNE DI GUARDIA PERTICARA	<ul style="list-style-type: none"> • attiva le strutture comunali operative di protezione civile (polizia municipale, ufficio tecnico, volontariato per le funzioni attribuite dalla normativa vigente) • informa la popolazione sull'evento incidentale e comunicano le misure di protezione da far adottare per ridurre le conseguenze mediante altoparlanti c/o messaggi telefonici sms e/o fax, e/o quant'altro ritenuto tecnicamente efficace allo scopo, secondo le procedure dei rispettivi piani comunali di protezione civile e specificate nei rispettivi opuscoli di informazione alla popolazione ai sensi del D.lgs. 105/2015 • dispone l'utilizzo delle aree di ricovero per la popolazione eventualmente evacuata • predispone il trasporto della popolazione evacuata • segue l'evoluzione della situazione e informano la popolazione della revoca dello stato di "emergenza esterna"
POLIZIA MUNICIPALE	<ul style="list-style-type: none"> • assicura la delimitazione e il presidio della zona esterna a quella di impatto • disciplina il traffico, apponendo le segnaletiche ritenute più opportune bloccando la circolazione stradale delle zone a rischio • si porta presso i punti previsti nel presente piano di emergenza esterna al fine di consentire il controllo del traffico veicolare • favorisce l'afflusso dei mezzi di soccorso

Organo	Compiti principali
FORZE DELL'ORDINE	<ul style="list-style-type: none"> svolgono compiti operativi connessi alla gestione e controllo dei flussi nelle aree interessate dall'emergenza, anche ai fini del mantenimento dell'ordine pubblico il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Viggiano (PZ) assume il coordinamento delle forze dell'ordine portandosi presso il PCA alle Forze dell'Ordine possono unirsi in caso di necessità le Forze Armate nella gestione dell'emergenza
ASP E ASM	<ul style="list-style-type: none"> Informano le unità ospedaliere locali e quelle delle zone limitrofe sugli aspetti sanitari dell'evento incidentale Forniscono il necessario supporto tecnico per la definizione del livello di rischio in collaborazione con i Vigili del Fuoco e ARPAB suggerendo eventuali analisi, misurazioni o monitoraggi da effettuare, nonché le misure di carattere igienico - sanitario da adottare a tutela della popolazione Ricevono dal servizio emergenza urgenza 118 notizie e dati sull'evento incidentale ai fini di un allertamento dei presidi ospedalieri
AZIENDA OSPEDALIERA SAN CARLO	<ul style="list-style-type: none"> Predisporre un coordinamento presso l'Ospedale San Carlo di Potenza in diretta operatività con i presidi ospedalieri di Villa d'Agri, Lagonegro e Melfi
DIRES 118	<ul style="list-style-type: none"> acquisisce le informazioni necessarie per individuare farmaci, antidoti e attrezzature per contrastare gli effetti sanitari degli eventi incidentali invia il personale per effettuare il soccorso sanitario urgente e si raccorda con la Prefettura secondo quanto previsto dal PEE
ARPAB	<ul style="list-style-type: none"> fornisce il supporto tecnico, nella fase di emergenza, sulla base della conoscenza dei rischi associati allo stabilimento, derivante dalle attività di analisi del rapporto di sicurezza e dall'esecuzione dei controlli effettua ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte trasmette direttamente al Prefetto le risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste fornisce il supporto circa le azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento
UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE REGIONE BASILICATA	<ul style="list-style-type: none"> partecipa alle attività di coordinamento delle operazioni di intervento e soccorso per la gestione dell'emergenza presso il CCS invia, se necessario, personale tecnico al PCA ove ritenuto necessario, su richiesta del Prefetto coordinatore del CCS
PROVINCIA DI POTENZA:	<ul style="list-style-type: none"> partecipa se necessario alle attività di coordinamento delle operazioni di intervento e soccorso per la gestione dell'emergenza presso il CCS

5.2. PROCEDURE OPERATIVE

I vari eventi anomali che possono interessare lo stabilimento e che possono dar luogo ad eventuali allarmi con attivazione del Piano di Emergenza Interna (PEI) sono gestiti al fine di prevenire e contenere i rischi per evitare l'attivazione successiva delle tre categorie previste nell'ambito degli impatti esterni ovvero: STATO DI ATTENZIONE, STATO DI PREALLARME, STATO DI ALLARME EMERGENZA ESTERNA per ciascuno dei quali sono definite specifiche indicazioni all'interno del PEE.

Si sottolinea che lo stato di attenzione e lo stato di preallarme non corrispondono ad una situazione di pericolo ed emergenza esterna vera e propria; infatti, la maggior parte dei soggetti esterni vengono unicamente allertati.

Nello stato di **attenzione** (si veda la definizione al paragrafo 5.4) intervengono unicamente le sale operative e il Comune di Guardia Perticara per fornire corrette informazioni alla popolazione.

Nello stato di **preallarme** (si veda la definizione al paragrafo 5.4) gli unici soggetti che intervengono sono i Vigili del Fuoco, il Servizio Sanitario Urgenza Emergenza 118, il comune di Guardia Perticara e l'ARPAB.

Nello stato di **allarme-emergenza esterna** (si veda la definizione al paragrafo 5.4) si ha la mobilitazione generale di tutti i soggetti esterni. In questo caso s'insedia il CCS-(Centro Coordinamento Soccorsi) presso la Prefettura, con la partecipazione dei rappresentanti dei diversi soggetti coinvolti nel coordinamento delle operazioni di intervento e soccorso, nonché di quelli di supporto all'emergenza.

5.3. SISTEMA DI ALLARME E COMUNICATI ALLA POPOLAZIONE

All'interno dello stabilimento è presente un sistema di allarme, che consente l'attivazione delle procedure previste dal Piano di Emergenza Interna (tono intermittente e luce rossa).

Qualora la gravità della situazione lo richieda e sia pertanto necessario informare la popolazione deve essere attivata la sirena per l'allarme esterno (tono continuo) udibile nell'area limitrofa al Centro GPL. L'attivazione di tale sirena indica, a chi si trovi in prossimità dello stabilimento, che è stato attivato lo stato di allarme - emergenza esterna.

Il Sindaco del Comune di Guardia Perticara informa la popolazione sull'evento incidentale e comunica le misure di protezione da far adottare per ridurre le conseguenze mediante altoparlanti e/o messaggi telefonici sms e/o social media e/o quant'altro ritenuto tecnicamente efficace allo scopo, secondo le procedure del piano comunale di protezione civile e specificate nei rispettivi opuscoli di informazione alla popolazione predisposti in ottemperanza a quanto definito nel D.lgs. 105/2015.

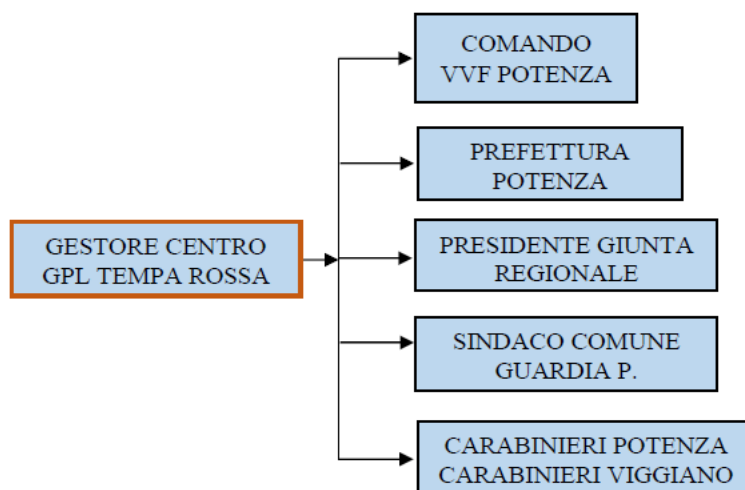
5.4. DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI ALLERTA

Nel PEE sono stati identificati i seguenti livelli di allerta:

Stato di ATTENZIONE

Stato conseguente ad un evento che, seppur privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva per il suo livello di gravità, può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione creando, così, in essa una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione per cui si rende necessario attivare una procedura informativa da parte dell'Amministrazione comunale.

Schema comunicazioni per lo stato di attenzione



Stato di PREALLARME

Si instaura per quegli eventi che, pur sotto controllo, per la propria natura o per particolari condizioni ambientali, temporali, meteorologiche e di spazio, possano far temere un aggravamento o possano essere avvertiti dalla maggior parte della popolazione esposta comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione.

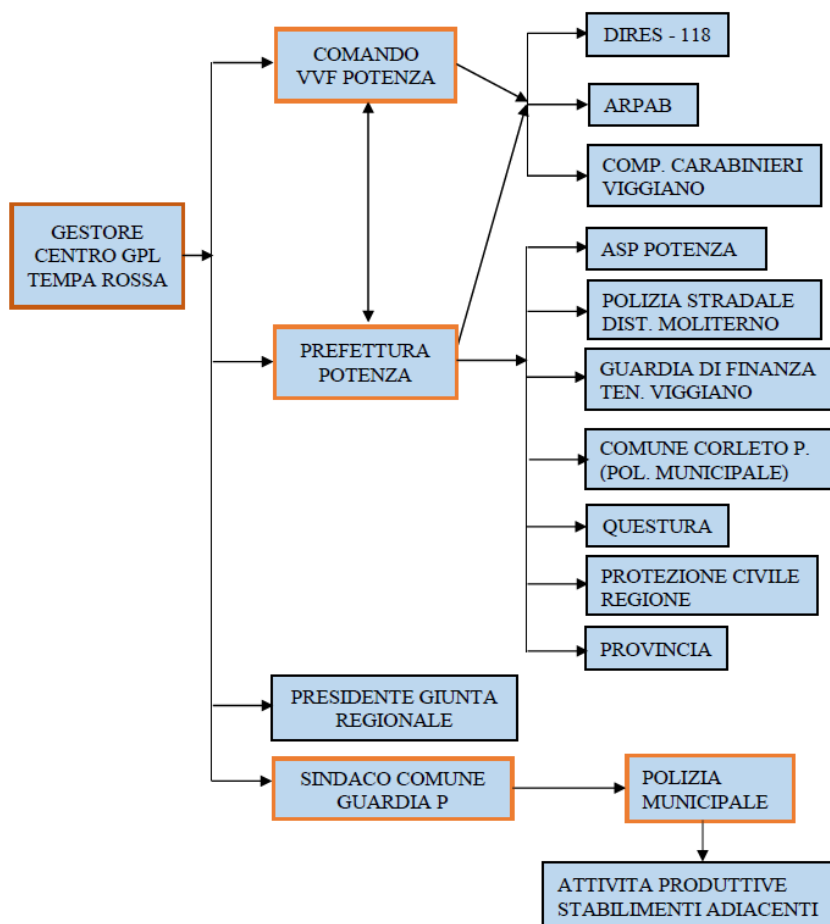
Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per la vistosità dei loro effetti, (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose), vengono percepiti chiaramente dalla popolazione esposta, sebbene i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia che dalla letteratura sono assunti come pericolosi per la popolazione e per l'ambiente.

Stato di ALLARME — EMERGENZA ESTERNA

Si instaura per quegli eventi che richiedono, per il loro controllo nel tempo, l'ausilio dei Vigili del Fuoco e, fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, può coinvolgere, con i suoi effetti infortunistici sanitari ed inquinanti, le aree esterne allo stabilimento. Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che possono dare origine esternamente allo stabilimento a valori di irraggiamento o sovrappressione superiori a quelli presi a riferimento per la stima delle conseguenze.

Si può pervenire ad uno stato di allarme-emergenza esterna da un livello di allerta corrispondente allo stato di preallarme, oppure nel caso in cui la situazione contingente lo richieda, lo stato di allarme di emergenza esterna può essere direttamente dichiarato dal Gestore del Centro GPL Tempa Rossa di TotalEnergies EP Italia S.p.A.

Schema comunicazioni per lo stato di pre allarme e allarme



5.5. PROCEDURE DI EMERGENZA DA ADOTTARSI ALL'INTERNO DELLE ZONE DI DANNO

In relazione alla tipologia di evento incidentale che si può verificare, a seguito delle segnalazioni di allarme acustico mediante le sirene, le persone che si trovano in prossimità dello stabilimento ovvero all'interno delle zone di danno, dovranno adottare le seguenti procedure di emergenza.

ZONA DI DANNO	MISURE DI AUTOTUTELA	NOTE
I	Le persone che si trovano all'aperto ove vengano attivate le segnalazioni per la dichiarazione dello stato di allarme ed emergenza esterna allo stabilimento devono allontanarsi nella direzione opposta allo stabilimento.	Le persone che si trovano in auto devono allontanarsi con il mezzo, seguendo le indicazioni delle forze preposte.
	Le persone che si trovano al chiuso devono permanere all'interno degli edifici, mantenendo accuratamente chiuse porte e finestre	
II E III	Le persone che si trovano all'aperto ove vengano attivate le segnalazioni per la dichiarazione dello stato di allarme ed emergenza esterna allo stabilimento, devono allontanarsi nella direzione opposta allo stabilimento ovvero portarsi all'interno dei locali più vicini	Le persone che si trovano in auto devono allontanarsi con il mezzo, seguendo le Indicazioni delle forze preposte
	Le persone che si trovano al chiuso devono permanere all'interno degli edifici, mantenendo accuratamente chiuse porte e finestre	

*: la zona "I — di sicuro impatto" non è ipotizzata all'esterno dello stabilimento.

Le aziende ubicate nelle aree di danno e di attenzione dovranno attivare i rispettivi piani di emergenza interna in relazione allo specifico rischio connesso al Centro GPL, prevedendo il riparo al chiuso e la chiusura di porte, finestre ed il blocco di eventuali sistemi di aereazione che prelevano aria dall'esterno.

5.6. COMUNICAZIONI

Durante le situazioni di emergenza sono previste alcune modalità di informazione alla popolazione tramite:

- emittenti radio - televisive locali;
- altoparlanti fissi o mobili su automezzi;
- comunicazioni a mezzo telefono, sms o social media;
- squadre di soccorso con compiti informativi.

Gli organi di informazione attingeranno le notizie dalla Prefettura e/o dal Comune di Guardia Perticara.

Gli scopi del sistema di comunicazione sono:

- informare la popolazione sulla situazione di emergenza anche per attivare le misure di protezione;
- informare sulle caratteristiche del pericolo per ottenere risposte rapide e immediate;
- spiegare i comportamenti da adottare per fronteggiare la situazione di pericolo. I consigli devono essere semplici e motivati per far capire immediatamente la necessità dei comportamenti richiesti.

5.7. VIABILITA'

In caso di necessità si procederà al blocco della viabilità nelle zone interessate dall'incidente.

Le deviazioni del traffico saranno disposte con una pattuglia composta da due unità più un'autovettura per il coordinamento che si porterà al Posto di Comando Avanzato (PCA).

Ulteriori blocchi saranno attuati, ove necessari, secondo le disposizioni fornite dal Posto di Comando Avanzato. Alle zone coinvolte accederanno solo le persone autorizzate.

Denominazione cancello	Ubicazione cancello	Attività di polizia stradale	Gestore Cannello
C1	Strada Provinciale "Saurina" rotatoria con Strada Provinciale "Intagliata"	Impedire il transito dei veicoli in provenienza da Sud-Est verso il Centro GPL Tempa Rossa (zona PIP) o verso Corleto P. (SP "Saurina")	Tenenza Guardia di Finanza Viggiano
C2	Strada Provinciale "Saurina"	Impedire il transito dei veicoli dei veicoli in provenienza da Nord- Ovest verso il Centro GPL Tempa Rossa	Carabinieri di Viggiano - Stazione CC Corleto Perticara
C3	Strada Provinciale "Intagliata", prima dell'innesto con strada di accesso alla zona PIP Guardia P. (vicino parcheggio zona PIP)	Impedire il transito dei veicoli verso il Centro GPL Tempa Rossa (zona PIP)	Polizia Stradale Distaccamento di Moliterno
C4 Cannello Mobile	Zona PIP Guardia P.	Impedire il transito dei veicoli presenti all'interno della zona PIP verso il Centro GPL Tempa Rossa	Polizia Municipale di Guardia Perticara e Corleto Perticara, con il supporto di Collaboratori del Traffico e Ausiliari del Traffico

Il PCA e i cancelli sono evidenziati sulla planimetria dell'[Allegato 2](#) (Allegato 2b al PEE).

La Polizia Municipale è autorizzata dalla Prefettura di Potenza a intervenire all'interno del territorio degli altri Comuni interessati dall'emergenza.

5.8. AREE D'INTERVENTO

Le aree d'intervento sono le aree destinate alla direzione tecnica, logistica e sanitaria del piano di Emergenza Esterna. Esse sono:

Posto di Comando Avanzato (PCA): per un'ottimale gestione dell'emergenza sarà attivato un posto di comando avanzato, vicino al luogo dell'incidente, in posizione sufficientemente protetta e sicura, ove convergeranno i rappresentanti dei diversi Enti preposti alla gestione dell'evento.

L'ubicazione del **PCA** è evidenziata sulla planimetria di **Allegato 2** (Allegato 2b al PEE).

L'ubicazione di tale punto potrebbe essere modificata in funzione dell'evoluzione non prevedibile degli scenari incidentali a cura dei Vigili del Fuoco.

A tale punto di coordinamento partecipano, sin dalle prime fasi dell'emergenza, i rappresentanti qualificati dei seguenti Enti:

- Vigili del Fuoco;
- Comune di Guardia Perticara;
- DIRES 118;
- Forze dell'ordine deputate al coordinamento delle operazioni;
- ARPAB;
- Referente del Gestore TotalEnergies EP Italia S.p.A.,
- Protezione civile

Il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Viggiano (PZ) assume il coordinamento delle forze dell'ordine portandosi presso il PCA.

Area di soccorso tecnico urgente: Le aree di intervento tecnico sono costituite dalle aree interne dello stabilimento (per le fasi di avvicinamento all'incendio e spegnimento) e dalle aree ad esso esterne (per le fasi logistiche a supporto e per l'ammassamento dei mezzi ed attrezzature). I mezzi dei VV.F. che convergono verso l'area, in attesa di essere impiegati direttamente nelle operazioni potranno essere raccolti al PCA.

Area sanitaria: è stata individuata presso il PCA l'area di convergenza dei mezzi di soccorso del 118 e delle componenti sanitarie.

Area di logistica e di accoglienza: è stata individuato presso il PCA il punto di convergenza delle Forze dell'Ordine e della Protezione Civile.

6. RECAPITI PER LE COMUNICAZIONI NELLE VARIE FASI DI EMERGENZA

Al capito 6 del PEE è riportata una tabella riepilogativa dei recapiti (numeri utili, riferimenti ed indirizzo PEC) di tutti gli enti potenzialmente coinvolti nella gestione delle emergenze.

7. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

La scheda informativa con tutte le notizie riguardanti lo stabilimento, il processo produttivo, le sostanze pericolose trattate e/o stoccate, le caratteristiche di esse, gli eventi incidentali possibili, gli effetti di questi sull'uomo e sull'ambiente nonché i sistemi di prevenzione e le misure di protezione da adottare, è resa disponibile dal Sindaco del Comune di Guardia Perticara sul sito internet istituzionale del comune.

La scheda di comportamento in caso di emergenza contenente le misure di autoprotezione da adottare e i comportamenti da assumere in caso di evento incidentale, sarà divulgata dal Sindaco del Comune di Guardia Perticara.

Il Sindaco predispone altresì una campagna informativa per la popolazione e per le attività commerciali e produttive presenti nelle aree a rischio, al fine di meglio divulgare i comportamenti da seguire in caso di emergenza.

8. MODELLI DI COMUNICAZIONE AI FINI DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

I flussi comunicativi previsti contestualmente all'attivazione del PEE sono:

- comunicazione dell'evento incidentale dal gestore ai VVF e alla Prefettura;
- comunicazione tra le strutture h 24 (sala operativa VVF e centralino della Prefettura) e gli altri soggetti previsti nel PEE;
- comunicazioni del Sindaco alla popolazione residente nelle aree a rischio per informare dell'evento incidentale in corso ed eventualmente per diramare l'ordine di "rifugio al chiuso" o "evacuazione";
- comunicazione della Prefettura alle Amministrazioni Centrali.

I modelli riguardano:

1. segnalazione stato di attenzione da parte dello Stabilimento TotalEnergies EP Italia S.p.A. Centro GPL Tempa Rossa agli enti preposti;
2. segnalazione incidente da parte dello Stabilimento Centro GPL Tempa Rossa agli enti preposti;
3. segnalazione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza in merito all'evento in corso alla Prefettura di Potenza;
4. comunicazione dello stato di preallarme / allarme-emergenza esterna da parte della Prefettura di Potenza agli enti preposti;
5. segnalazione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza della cessazione dello stato di preallarme / allarme-emergenza esterna alla Prefettura di Potenza;
6. segnalazione da parte della Prefettura di Potenza della cessazione dello stato di preallarme/allarme-emergenza esterna agli enti preposti.

9. TERMINOLOGIA E GLOSSARIO

Nella tabella seguente sono riepilogati i significati degli acronimi inseriti nel PEE.

Acronimo	Descrizione
PEE	Piano di Emergenza Esterna
PEI	Piano di Emergenza Interna
PCA	Posto di Comando Avanzato
CCS	Centro di Coordinamento Soccorsi
DIRES	Servizio Sanitario di Urgenza Emergenza
VVF	Vigili del Fuoco
ARPAB	Agenzia Regionale Protezione Ambiente Basilicata
ASP	Azienda Sanitaria Provinciale
UCL	Unità di Crisi Locale